Anno 62 — Sabato 29 Gennaio 1927 - Anno V — **N. 25**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La situazione politica in Italia e all'Estero

ROMA, 28.

Il fatto del giorno continua ad essere l'accanita lotta antieuropea della Cina: essa vuole la sua assoluta indipendenza e l'assoggettamento delle Concessioni alle leggi cinesi. La situazione pertanto rimane nel complesso immutata: l'unica novità è il fermento creato nella colonia straniera di Sciangai dalle notizie da Washington, secondo le quali la America non intenderebbe partecipare alla difesa della città. Tale notizia è considerata come un indice del crescente isolamento in cui, nella sua azione cinese, viene a trovarsi l'Inghilterra, abbandonata pure dal Giappone, il quale non intende inviare in Cina un solo uomo in più di quei pochi che già vegliano a bordo delle navi sugli interessi nazionali. Tutti sembrano d'accordo, quindi, nel rilevare il pericolo di azioni armate in grande stile, secondo l'intenzione dell'Inghilterra l'Estremo Oriente è come una polveriera pronta ad infiammarsi alla minima occasione. Sotto tutti i punti di vista è quindi consigliabile cercare di ovviare alla situazione venendo a compromessi che evitino il pericolo, ammesso da tutti, di una generale esplosione nazionalista, che dalla Cina dilagherebbe in India. Da siffatta esplosione gli europei avrebbero tutto da perdere, col pericolo inoltre di complicazioni in tutto il mondo, di cui non è possibile prevedere per ora la gravissima portata. Ma un altro fatto di notevole importanza non consiglia una lotta armata, bensì pacifiche trattative. Esistono da tempo in Cina due governi: uno regolare a Pechino e uno rivoluzionario a Canton che tende al separatismo, cioè alla formazione di due Stati autonomi del Nord e del Sud. Ora il Governo di Pechino dichiara di essere per l'unità e per il mantenimento delle relazioni cordiali con tutte le nazioni; deplora vivamente i dissensi interni, ma sapendo che la Cina è tradizionalmente e costituzionalmente una e indivisibile, afferma che ogni suo sforzo è diretto verso la ricostituzione dell'unità al più presto possibile. Fermamente convinto che la eguaglianza e il mutuo rispetto per i diritti reciproci devono formare la base durevole dell'amicizia fra le Nazioni, il Governo tende a sottrarre la Cina alla servitù internazionale ereditata dal passato regime. Queste dichiarazioni del Governo di Pechino hanno tutto un valore sostanziale in quanto dimostrano che in Cina si tende ormai a una rinnovazione concorde dell'unità delle relazioni internazionali. Possono esservi differenze tempiste; possono esservi tendenze a facilitazioni e accomodamenti transitorii accettabili dal Governo di Pechino in quanto il Governo stesso trovandosi in rapporti normali con tutte le potenze non può porsi fuori di questa normalità che è senza dubbio una parte della sua forza. Ma la posizione presa dal Governo di Canton per eliminare l'extra territorialità e il regime capitolare non può più essere contrastata e tanto meno sabotata con indifferenza dal Governo regolare di Pechino il quale deve anch'esso enunciare il proposito di «sottrarre la Cina alla servitù internazionale ereditata dal passato regime». In altre parole queste dichiarazioni dimostrano come la lotta interna fra nordisti e sudisti cessi di fronte allo scopo comune delle relazioni internazionali. Questo scopo chiaramente enunciato dal Governo regolare di Pechino è sostanzialmente quello del Governo rivoluzionario di Canton, il quale ha detto giorni sono che il movimento nazionalista tende semplicemente ad affrancare il popolo cinese dai «barbari di occidente». Non occorre ripetere che i barbari occidentali sono anzitutto gli inglesi, contro i quali il movimento rivoluzionario ha assunto aspetti di esasperata xenofobia. Si può quindi conchiudere che la situazione, se non si aggrava con azioni belliche, si mostra assai delicata per la posizione presa dall'intera Cina; essa, superando gli ostacoli di una lotta interna, di fronte al nemico si riunisce come un sol uomo per la propria libertà.

La crisi tedesca è stata finalmente risolta: questa sera il Cancelliere Marx annunzierà la formazione del Gabinetto, appoggiato da tutti i partiti, poichè tutti i partiti hanno accettato di trattare un concordato sulla base di una politica improntata al benessere della Nazione. Un'altra volta ancora la Patria si è imposta sui partiti.

In Italia già da lungo tempo questo amor di Patria ha superato ogni barriera: ultimo esempio il Prestito del Littorio. Il «Foglio d'Ordini» ha annunziato ieri sera che i risultati definitivi della grande operazione finanziaria avrebbero dato come ricavato una cifra che si aggira sui tre miliardi. A giorni il Capo del Governo annunzierà la cifra definitiva; ma quello che importa è sopratutto questo: il Prestito è stato veramente il plebiscito della Nazione.

La probabile lista ministeriale tedesca

BERLINO, 28, notte.

Il «Wolff Bureau» scrive che stasera negli ambienti del Reichstag è molto accreditata la seguente lista ministeriale: Cancelliere e Ministro dei territori occupati: Marx, del centro; Esteri: Stresemann, del partito popolare; Interni e Vicecancelliere: Hergt, capo della frazione tedesco-nazionale; Finanze: Koehle, del centro; Economia: Curtius, tedesco-popolare; Ministro del Lavoro: deputato del centro Brauns; Giustizia: Graef Thueringen, tedesco-nazionale; Reichswehr. Gesller, che è uscito oggi dal partito democratico; Poste: Stingle, del partito popolare bavarese; Comunicazioni: Kocs. tedesco-nazionale, membro autorevole del sindacato ferrovieri; Agricoltura: Schiele, tedesco-nazionale ed ex Ministro degli Interni nel Gabinetto Luther.

Per domani è attesa la pubblicazione della lista ufficiale per la quale non sembra esclusa qualche modificazione alla lista suddetta.

Comunicazioni del Partito

Per l'insediamento dei Direttori federali

ROMA, 28.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito ha disposto che l'insediamento dei Direttorii già convalidati, possa svolgersi indifferentemente il giorno 31 gennaio od il giorno 6 febbraio. A giorni sarà pubblicato il secondo elenco dei Direttorii convalidati.

Disegni di legge trasmessi alla Presidenza della Camera

ROMA, 28.

S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'Interno, ha trasmesso oggi alla Presidenza della Camera dei Deputati il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del R. D. L. 19 dicembre 1926 n. 2282 concernente la nomina di una commissione speciale pel rifornimento idrico di taluni comuni del Lazio.

S. E. il Ministro dei LL. PP. ha trasmesso il seguente disegno di legge alla Presidenza della Camera dei Deputati: Conversione in legge del R. D. L. 12 dicembre 1926 n. 2258 recante modificazioni al R. D. 22 febbraio 1925 N. 209 che revoca le convenzioni per la esecuzione delle opere di costruzione di un bacino di carenaggio a Napoli e di un porto a Baia Averno.

Prossima venuta di Marx a Roma per conferire con S. E. Mussolini

ROMA, 28.

Nel prossimo mese il Cancelliere Marx verrà a Roma per conferire col Primo Ministro S. E. Mussolini. Negli ambienti politici la venuta di Marx è attesa con vivo interesse.

Il prezzo della carta pei giornali

ROMA, 28.

L'Associazione Nazionale Fascista Editori di giornali comunica:

Oggi 28 gennaio 1927 in Roma, in seguito ad invito della Confederazione generale fascista dell'Industria Italiana e sotto la presidenza del prof. comm. Felice Guarnieri, si sono riuniti i signori: gr. uff. Ferdinando Mele, comm. Ettore Silvestri, ing. Mario Bersellini, per l'Associazione nazionale fascista Editori di giornali ed i signori Colombo avv. comm. Achille, Sandri Sebastiano, Segrè comm. Giuseppe, ing. Segrè per l'Associazione fabbricatori di carta, allo scopo di raggiungere un accordo sul prezzo di fornitura della carta da giornale.

Le parti, preso atto dei rispettivi mandati e delle reciproche dichiarazioni riferite a verbale, convengono il seguente accordo:

A partire dal 1. febbraio 1927 e per la durata di sei mesi tre il prezzo della carta da giornali franco cartiera, grammatura 48-50 è fissato in L. 192.50. Entro il 15 aprile p. v. le parti si riuniranno nuovamente sotto la presidenza di un rappresentante della Confederazione dell'industria, per deliberare circa la determinazione del prezzo per un periodo successivo.

Il doveroso omaggio del Governo allo scultore Gemito

NAPOLI, 28.

Stamane con una semplice e breve cerimonia nello studio dello scultore Vincenzo Gemito a Borgo Croseo, S. E. il ministro Fedele ha consegnato all'illustre artista napoletano la metà della somma che il Capo del Governo aveva ad esso destinato. Alla cerimonia assistevano S. E. Castelli, gli on. Sansanelli Gianturco e Gerardi il Sottocommissario del Comune, Spezianti e alcuni giornalisti.

Il ministro Fedele, nel consegnare al grande scultore napoletano le L. 50.000 gli ha detto:

«Maestro, ricevete questo tenue premio che mi è stato consegnato dal Capo del Governo che ha voluto fossi venuto a Napoli in persona per manifestarvi tutta la sua ammirazione per la vostra arte che onora l'arte e l'Italia».

Vincenzo Gemito, con visibile commozione ha ringraziato il Ministro ed ha espresso il desiderio di volere eseguire il busto del Duce.

Il VI.° Concorso ginnastico femminile si terrà a Bologna

BOLOGNA, 28.

Sotto l'alto patronato delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia e colla presidenza onoraria di Benito Mussolini ed effettiva dell'on. Leandro Arpinati, il Comitato esecutivo costituito recentemente in Bologna, stà già organizzando colla più grande attività il VI. Concorso ginnastico nazionale femminile. Il concorso si svolgerà dal 6 all'8 maggio in quel magnifico stadio che è il Littorale, creato dall'on. Arpinati, e sarà certo onorato dalla augusta presenza di un membro della Casa Reale.

Già le iscrizioni delle squadre, che, saranno parecchie centinaia, affluiscono alla segreteria del concorso, Hotel Baglioni in Bologna.

Le gare sciatorie a Colle Isarco

COLLE ISARCO, 28.

Da oggi al 30 corrente si svolgeranno varie gare sciatorie. Oggi 28 ha avuto luogo la gara interna della Milizia nazionale. Nella mattinata di domani 29 la Milizia nazionale disputerà nella gara esterna, la coppa del Comitato di Cura. Nel pomeriggio vi sarà la finta presa di Colle Isarco da parte degli sciatori della V.a zona alla presenza del generale Andrea Graziani.

Nella giornata di domenica 30 avranno luogo le gare di fondo per il campionato di Colle Isarco, la gara di salto per il campionato Alto-Atesino nonchè la gara di scolari per l'Alto Adige, divisa in due categorie cioè: Junior e senior. Le due categorie disputeranno la coppa del generale Graziani ed un dono del Comitato di cura.

Nella serata di domenica vi sarà la premiazione dei vincitori. Numerose personalità hanno promesso di assistere allo svolgimento dell'. interessanti gare.

La stampa estera in onore di Marconi

LONDRA, 28.

L'Associazione della stampa estera ha offerto una colazione in onore di Guglielmo Marconi. Vi hanno partecipato anche l'Ambasciatore d'Italia, l'Alto Commissario dell'Australia e un rappresentante del Canadà.

Il Presidente dell'Associazione della stampa estera ha pronunciato un discorso ricordando i servizi resi da Marconi al mondo intero.

Il sen. Marconi, rispondendo, ha rilevato l'importanza che avrà il servizio di telefonia senza fili tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti e l'installazione della Beam Systeme tra l'Inghilterra e il Canadà rilevando che detto sistema è esteso oggi a tutti i Domini. Egli ha aggiunto di essere convinto che questo sarà il sistema dell'avvenire.

La fine del processo di spionaggio nell'Alta Slesia

VARSAVIA, 28.

Il processo per l'affare di spionaggio nell'Alta Slesia è terminato con la condanna dell'accusato Kurzydyma ad un anno e mezzo di prigione e al rimborso delle spese di processo.

S. E. IL MINISTRO ROCCO è transitato per Torino col diretto delle 0.5 diretto a Parigi.

Le pubblicazioni del Foglio d'ordini del Partito Nazionale Fascista

Per il IV anniversario della Milizia

ROMA, 28.

Ieri sera è uscito il «Foglio d'ordini» del Partito Nazionale Fascista col titolo: «Il quarto anniversario della fondazione della Milizia», reca:

Il primo febbraio ricorre il 4° anniversario della fondazione della Milizia volontaria fascista voluta dal genio creativo del Duce. L'alba del quinto anno sorge per essa sotto i migliori auspici apprezzata dal Paese che le si è affezionato per le sue prove quotidiane di sacrificio e di disinteresse, affiatata con l'Esercito grigio-verde al quale è unita dai vincoli indissolubili che stringono i camerati della grande guerra assieme combattuta, e col quale si è recentemente cimentata alle grandi manovre militari. Perfezionata militarmente e politicamente la milizia fascista può con legittimo orgoglio e con gioia affrontare il nuovo anno di lavoro. I camerati del Partito che la considerano la guardia armata del Regime fascista, che la alimentano del materiale umano, che della sua spiccata e inalterabile qualità fascista sono custodi gelosi, salutano nel fausto anniversario tutte le camicie nere d'Italia, da quelle che vigilano le frontiere a quelle che solcano il deserto.

Diplomazia fascista

Con questo titolo reca:

«I camerati on. Orazio Petrazzi, on. Carlo Barduzzi dott. Attilio Tamaro, colonnello Guido Romanelli sono stati nominati da S. E. il Capo del Governo e Ministero degli Affari Esteri, consoli generali d'Italia rispettivamente a Gerusalemme, a Marsiglia, ed Hamburgo, a Barcellona. Il Regime sceglie così nei ranghi del Partito gli uomini cui è affidato l'incarico di rappresentare all'estero la nazione. In effetti il Fascismo, fecondo di pensiero e di opere in questi ultimi anni di realizzazione rivoluzionaria e di ferma disciplina, ha preparato gli Uomini che il Duce voleva. Il Partito è potente, sicura riserva di energia e la nuova classe dirigente che esso esprime sarà la salda realtà di domani. Il Duce, senza diminuire il valore della antica diplomazia italiana la rinsangua, inserendo in questa, uomini della rivoluzione che per propria esperienza nei problemi internazionali e per la conoscenza acquistata nei paesi di destinazione danno affidamento sicuro di rappresentare l'Italia fascista adeguatamente all'odierno suo sviluppo politico economico e civile. Il Duce ai nostri camerati fedeli non ha assegnato i massimi gradi volutamente, nei posti d'onore di ricompensa, debbono questi essere considerati, ma di maggior dovere e sacrificio».

Il consulente del Partito

Il Direttorio nazionale nella seduta del 25 corrente ha riconfermato consulente legale del Partito e nominato ispettore amministrativo l'avv. Alessandro Segreti. A revisori dei conti per i bilanci del 1925-26 ha nominati l'on. Ferruccio Latini e l'on. Dino Alfieri, l'avv. Arnaldo Tarantini.

La nomina dei nuovi Direttori federali

La convocazione a Roma

Sotto il titolo «I nuovi Direttorii federali», l'odierno «Foglio d'ordine» del P. N. F. pubblica:

A norma dello Statuto i segretari provinciali nominati col «Foglio d'Ordine» n. 17 hanno proposto al Segretario generale del Partito i nomi di sette collaboratori per ciascuna provincia che devono costituire le nuove funzioni provinciali.

Il Direttorio del Partito ha esaminato molto attentamente le proposte vagliando i nomi ed informazioni e richiedendo per alcuna Federazione delle modifiche che sono in corso di attuazione. Nel pubblicare il primo elenco — secondo l'ordine di trasmissione — ricordiamo che dopo la convalida, i nuovi Direttorii devranno essere insediati con una cerimonia alla quale parteciperanno tutte le autorità ed i fascisti del Fascio del capoluogo.

Dopo l'insediamento il Segretario federale procederà alla nomina dei segretari e dei Direttorii dei vari Fasci della provincia, secondo le norme e lo spirito dello Statuto. Tutti i nuovi Direttorii secondo l'ordine che verrà emanato, saranno convocati a Roma nel mese di marzo e ricevuti dal Capo del Governo e Duce del Fascismo.

I Direttorii provinciali saranno presentati in camicia nera senza giacca, con le decorazioni militari e civili. Ogni segretario provinciale recherà in duplice copia, uno specchio delle varie forze organizzate e dell'attività svolta nel campo culturale ed assistenziale. Per il giorno 13 febbraio sono convocati a Milano i Direttorii federali del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, della Liguria, della Venezia Giulia e Tridentina.

Per il giorno 20 sono convocati a Roma i Direttorii provinciali della Toscana, Emilia, Umbria Lazio, Marche e Sardegna.

Per il giorno 27 sono convocati a Napoli i Direttorii della Campania, della Basilicata, degli Abruzzi, delle Puglie e della Calabria

Per il giorno 6 marzo sono convocati a Palermo i Direttorii della Sicilia. In tali riunioni il Segretario federale del Partito illustrerà i compiti del partito, sopratutto nei riguardi dei problemi più importanti: sindacale, amministrativo, di stampa e della educazione e preparazione dei giovani

Il Commissario della "Garibaldi" ricevuto dal Duce

ROMA, 28.

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto stamane a palazzo Viminale il capitano Taddei, Commissario della cooperativa «Garibaldi». Il capitano Taddei ha presentato i risultati dell'anno di gestione straordinaria durante la quale la Cooperativa ha aumentato notevolmente la sua efficienza e ha saldamente inquadrato il personale navigante.

S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo plauso al cap. Taddei e gli ha donato alcune fotografie che saranno poste a bordo delle navi della Cooperativa.

Il prof. Artom creato barone

ROMA, 28.

S. M. il Re in considerazione di una speciale segnalazione del Primo Ministro, si è degnato conferire, motu proprio, al prof. gr. uff. Alessandro Artom il titolo di barone, trasmissibile ai discendenti, come riconoscimento delle benemerenze scientifiche e patriottiche da lui acquistate colle sue importanti invenzioni in materia radiotelegrafica, che furono elemento essenziale della difesa marittima e aerea del Paese durante la guerra vittoriosa e per le quali il prof. Artom rinunciò a qualsiasi lucro o compenso.

La morte del sen. Tommasi

ROMA, 28.

Ieri sera è morto il senatore Giuseppe Tommasi, Primo presidente della Corte di Cassazione. La scomparsa dello illustre giureconsulto segna un lutto gravissimo per la Magistratura italiana

KAMENEFF alla sua partenza per l'Italia fu salutato dall'Ambasciatore d'Italia conte Manzoni e del rappresentante del Ministro degli Affari esteri della U.R.S.S.

La situazione in Cina

Anche la Francia prepara l'intervento armato per difendere la concessione di Shangai

LONDRA, 28.

Secondo il corrispondente del «Daily Express» da Sciangai, anche la Francia starebbe concentrando truppe per la difesa della sua concessione di Sciangai. Il corrispondente in parola riferisce che 180 soldati annamiti sono colà giunti per rinforzare la polizia francese. Altri 400 uomini si trovano a bordo di una cannoniera e si tengono pronti a sbarcare al primo allarme.

Il Governo giapponese — a quanto si dice — non ha invece la menoma intenzione di intervenire in Cina, anche perchè teme che un tale intervento possa complicare una situazione già sufficentemente tesa, e condurre ad atti irreparabili di ostilità.

I preparativi militari britannici procedono con intensità.

Secondo lo «Star», sul piroscafo «Minneshota» sono stati imbarcati anche 18 aeroplani da combattimento e da ricognizione.

E' probabile che otto squadriglie di cacciatorpediniere lascino Chatan il 10 febbraio.

L'Ammiragliato annuncia che la nave porta-aeroplani «Argus» ha ricevuto istruzioni di partire al primo ordine.

Cinque compagnie di automobili blindate hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte per partire per la Cina. Queste compagnie contano 130 uomini, ed i rinforzi destinati alla Cina già mandati o a partenza si elevano attualmente a più di 16.000 uomini.

Il corpo di spedizione di Sciangai sarà posto sotto il comando del generale Duncan. Questi ha 54 anni ed ha al suo attivo una brillantissima carriera. Nel dopoguerra è stato anche addetto militare in Italia. Il suo capo di stato maggiore sarà Lord Forth.

Il generale Duncan, accompagnato dal suo aiutante di campo, ha lasciato ieri Liverpool per la Cina, onde assumere subito il comando del corpo di spedizione.

Questo corpo di spedizione comprenderà dodici battaglioni, fra cui un battaglione della guardia; due battaglioni di indiani, una compagnia di automobili blindate ed alcuni altri servizi ausiliari.

Secondo il «Daily Miror», il generale Sir Charles Harington, ex comandante in capo delle truppe alleate a Costantinopoli, sarebbe prossimamente nominato al supremo comando del nuovo corpo di spedizione in Cina.

Il trasporto «Herminius» è stato requisito dal Governo, il che porta a cinque il numero delle navi apprestate per il trasporto di truppe nell'Estremo Oriente.

Un telegramma da Sciangai annuncia che sono arrivati in quel porto l'incrociatore italiano «Libia» e l'incrociatore giapponese «Adaka».

L'atteggiamento britannico

Shangai fortificata

In un discorso pronunziato ieri l'altro sera, il ministro delle Colonie Amery ha detto fra l'altro:

«Il Governo britannico continua in Cina la sua politica liberale. Noi negoziamo attualmente con i capi del nord, come pure con i dirigenti del sud, offrendo loro di modificare gli accordi esistenti in virtù dei trattati. Si constaterà quando le nostre condizioni saranno pubblicate, che è impossibile ammettere che esse vengano respinte da un qualsiasi partito cinese. Se le offerte britanniche fossero respinte, ciò non sarebbe in conseguenza della volontà del popolo cinese, ma della dominazione di emissari bolscevichi nell'Estremo Oriente».

Nei circoli diplomatici si dichiara che il ministro inglese a Pechino, Sir Miles Lampson, ha inviato un promemoria ai suoi colleghi americano, francese, giapponese ed italiano. In questo documento, parlando degli incidenti xenofobi che potrebbero verificarsi a Sciangai, il diplomatico inglese chiede la preparazione di un progetto di difesa comune in cui sieno stabilite le modalità per la cooperazione delle unità navali e dei fucilieri di marina. I ministri stranieri avrebbero subito telegrafato ai rispettivi Governi per chiedere istruzioni in proposito.

L'inviato speciale del «Daily Express» a Sciangai dichiara che il porto presenta ora l'aspetto di una piazza fortificata, ma che la situazione continua ad essere calma. Egli aggiunge che non vi è stato alcun mutamento nella situazione militare in generale. Le ultime informazioni confermano che il generale Sun Ciuan Fang, lungi dall'aver subito una sconfitta, si mantiene sulle posizioni del Ce-Kiang. Non v'è dunque alcuna ragione di temere una brusca invasione di Sciangai da parte dei sudisti. Il Ministero del Commercio britannico, respnsabile di tutte le misure prese per il trasporto delle truppe dirette in Cina, ha agito con una prontezza tale che entro oggi un contingente di 8400 uomini sarà imbarcato a bordo di una mezza dozzina di trasporti.

Per la solenne apertura del Parlamento ungherese

BUDAPEST, 28.

Le due nuove Camere hanno tenuto oggi una seduta preliminare formale per determinare le modalità della solenne apertura del Parlamento che sarà aperto dal Reggente il quale per l'occasione pronuncerà un discorso.

I deputati dei partiti governativi hanno assistito numerosissimi nella seduta della Camera bassa, mentre i partiti dell'opposizione sono stati rappresentati soltanto da qualche membro.

Il conte Bethlen e i membri del Governo al loro entrare nell'aula sono stati accolti da una grande ovazione.

Il conte Appony ha declinato l'invito rivoltogli di assumere la presidenza come decano, dichiarando che quando venne discusso il progetto di legge relativo alla Camera alta egli espresse i suoi scrupoli in materia di diritto pubblico, ed ha aggiunto che se accettasse la carica di presidente per anzianità egli si vedrebbe costretto a ripetere le obiezioni che formulò in detta occasione, ciò che sarebbe incompatibile con la carica presidenziale ottenuta non in seguito a nomina per fiducia dei deputati, ma per sola anzianità.

Gli Arciduchi membri della Camera alta non sono intervenuti all'odierna seduta di detta Camera, ad eccezione dell'Arciduca Giuseppe.

L'esposizione finanziaria alla Camera giapponese

TOKIO, 28.

Il ministro delle Finanze signor Katacka, parlando alla Camera dei Deputati sulla politica finanziaria del Governo, ha illustrato il bilancio preventivo per l'anno finanzirio 1927-28.

Il Ministro ha rilevato fra l'altro che l'ammontare delle Sinking-fund da impiegarsi per la riduzione del debito pubblico durante l'anno 1927-28 sarà di circa 98.500.000 en. Tale somma è composta di 44.500.000 yen che costituisce un quarto dell'eccedenza attiva dell'esercizio 1924-25 e di 54.000.000 yen che saranno procurati nell'esercizio in corso.

Per quanto concerne i prestiti il Ministro ha dichiarato che il loro importo totale per l'anno 1927-28 sarà di circa 150 milioni di yen in più dell'anno precedente. Di tale somma 64 milioni saranno destinati alle opere di ricostruzione, 59 milioni per le ferrovie imperiali e 27 milioni per lo sviluppo coloniale.

Parlando poi delle condizioni economiche del paese nel 1926, il Ministro ha detto che esse hanno segnato un notevole progresso che consiste anzitutto in una considerevole riduzione della circolazione bancaria, in una tendenza al ribasso dello sconto, nel rialzo dei titoli e in una diminuzione dei prezzi per i generi di prima necessità. Il progresso economico generale ha avuto per conseguenza un miglioramento nelle condizioni del commercio e ha aumentato il credito del paese.

Il Ministro ha poi rilevato che il rapido rialzo del cambio ha però influito in senso sfavorevole sulla bilancia commerciale la quale dimostra una diminuzione della parte attiva nel 1926 in confronto con quella dell'anno precedente

Circa il ritorno alla valuta aurea, il Ministro ha ribadito i criteri della politica finanziaria già da lui esposti verso la fine di novembre.

Concludendo, il Ministro delle Finanze ha dichiarato che il Governo farà ogni suo sforzo per contribuire al miglioramento delle condizioni economiche del paese, ma è contrario a un miglioramento troppo improvviso che non potrebbe essere se non di carattere transitorio.

Da un capo all'altro del mondo

Quattro bimbi bruciati vivi mentre la madre fa la spesa

LONDRA, 28.

Il villaggio minerario di Now Craighall, a poche miglia da Edimburgo, è stato teatro oggi di una orribile tragedia. In un minuscolo «cottage» abita la famiglia di un ferroviere a nome Nimmo, composta del padre, della madre e di cinque bambini. La signora Nimmo si era assentata verso le 11 del mattino da casa per accudire alla spesa, lasciando soli in casa quattro bambinelli. Quando essa ritornò, dopo appena un quarto d'ora di assenza, trovò la sua casa in fiamme. Il fuoco si era esteso con tale rapidità che le persone accorse in aiuto dei bambini non riuscirono a penetrare nel braciere.

Quando giunsero i pompieri di Edimburgo, la casa era ridotta in ceneri. Tra i mattoni roventi vennero rinvenuti carbonizzati i cadaveri dei quattro bambini. La disgraziata madre, impazzita dal dolore, è stata allontanata dall'orribile scena e condotta dagli agenti di polizia in una vicina clinica.

Una casa incendiata da 2 ragazzi

NIZZA, 28.

Ieri mattina si sviluppava un grande incendio nella casa occupata dalla famiglia Mollet; malgrado gli sforzi dei pompieri e degli accorsi, lo stabile rimaneva completamente distrutto. L'incendio è stato causato dai figli del Mollet che, giocando nel solaio, appiccarono il fuoco a un cumulo di paglia. I coniugi Mollet, che avevano nove figli, constatarono con immenso dolore che un loro figlio di sei anni era stato carbonizzato dalle fiamme, mentre si trovava nella propria stanza.

Venticinque annegati nel Mar Nero

COSTANTINOPOLI, 28.

Si ha da Sebastopoli che venticinque persone sono annegate coll'affondarsi di un vapore turco nel Mar Nero presso la Penisola Torislinsk. Più a sud è stato trovato un altro vapore con un certo numero di morti tuttora sconosciuti.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

La conferenza del prof. Ragni all'Università popolare fascista

(28). — Una sintesi chiara, lucida, della vita ed opere del grande poeta Giacomo Leopardi, ed accessibile a tutte le menti, è stata la conferenza che il chiarissimo prof. dr. Federico Davide Ragni tenne ieri sera alla Università Popolare Fascista.

Di Giacomo Leopardi fece conoscere tutte le bellezze della poesia e parecchi fatti meno noti della sua esistenza.

Le alterne vicende della vita del poeta del dolore, intessuta di continue speranze e sconforti, di gioie e dolori, hanno vivamente interessato l'eletto uditorio e l'oratore, con la sua parola piana, con la sua dicitura pacata, ha saputo talmente destare l'attenzione del pubblico che per ben un'ora e mezza lo ascoltò in religioso silenzio.

Del Poeta ne tratteggiò a larghi tratti la vita, dall'infanzia gioconda alla fine dolorosa e prematura, e ne colorì con le più delicate sfumature i brani più salienti delle sue poesie.

Noi non possiamo dilungarci a riassumere la dotta conferenza, dobbiamo invece rilevare che questi convegni che mirano all'elevazione intellettuale del popolo di ogni ceto, dovrebbero essere confortati da rilevantissimo concorso.

I consensi non si danno a sole parole, ma nel caso presente con l'ascoltare la parola dei dotti, coronando così gli sforzi di quei volenterosi che non lesinano pratiche per il progresso intellettuale e morale del popolo.

Dobbiamo essere grati al prof. Ragni, che alla fine del suo dire è stato salutato da caldi applausi, per la bella ora di godimento che ha procurato agli intervenuti!

Così pure al cav. Rieppi che nulla tralascia perchè si ripetano questi convegni spirituali.

Le visite dell'Ufficiale sanitario ai molini del Comune di Cividale

Per incarico del R. Prefetto della Provincia, l'Ufficiale sanitario del Comune, assistito dal Capo dei Vigili Urbani, e dal Vigile Sanitario, ha ieri visitato tutti i mulini esistenti nel Comune per prelevare le farine di frumento e constatarne il gradi di abburattamento.

Ci risulta che in nessun mulino fu trovata macinata della farina di frumento e che in conseguenza di ciò non furono fatti nè i prelevamenti dei campioni nè i relativi verbali di legge.

Un visita del R. Prefetto a Cividale

Ieri, nel pomeriggio, l'Ill.mo R. Prefetto della Provincia comm. Agostino Iraci, in forma privatissima, visitò la nostra città.

Nella breve sosta vide il Duomo e quel gioiello d'arte che è il Tempietto Longobardo interessandosene vivamente.

Si è dimostrato dotto conoscitore della storia della gloriosa antica capitale del Friuli ed a chi potè avvicinarlo assicurò che in breve avrebbe fatto ritorno fra noi in veste ufficiale per visitare anche le altre innumerevoli istituzioni di beneficenza ed istruzione cittadine.

Un infortunio

La giovane Maria Bertossi di Giuseppe, di anni 28, di Faedis, intenta a lavori campestri in terreno collinoso, ieri, nel pomeriggio, scivolò sul terreno molle per recente sgelo, e cadendo in malo modo riportò la frattura del malleolo esterno della gamba sinistra.

Venne visitata e curata dal chirurgo primario dell'Ospedale Civile, dr. cav. Sartogo, che la dichiarò guaribile in 40 giorni.

Da S. DANIELE

Il trattenimento di ieri sera

(28) — Veramente meravigliosa riuscì la serata vocale-istrumentale e di prosa data ieri sera a beneficio della Banda cittadina, con un teatro esaurito in ogni ordine di posti.

L'ottimo maestro Dini può bene andare orgoglioso del successo riportato, perchè una grandissima parte egli ebbe nella organizzazione dello spettacolo.

E il pubblico sceltissimo che affollava il «Corradini» volle indirizzare tutto il suo plauso all'appassionato musicista.

L'orchestra, rinforzata per la straordinaria occasione da elementi di Udine, Buia e Artegna, sotto la sapiente bacchetta del maestro Dini, fu superiore a sè stessa nella esecuzione delle tre parti affidatele, e dovette bissare tutti e tre i lavori.

Il tenore Mario Mazzoli si fece veramente onore nel cantare «Vesti la giubba» e «Dai campi dai prati», strappando gli applausi entusiastici della folla avvinta dalla voce magnifica dell'artista. Egli cantò anche «Lucean le stelle», obbedendo agli inviti calorosi del pubblico che l'avrebbe sempre voluto alla ribalta.

I cori: «La vergine degli angeli» e «Angel gentile», eseguiti impeccabilmente, suscitarono il massimo entusiasmo e dovettero essere bissati.

In «La vergine degli angeli» la signora Emilia Peressoni si rivelò una eccellente soprano facendosi vivamente complimentare.

La commedia del Feruglio: «L'ultin di Carneval là di Plet» venne interpretata in modo impeccabile dai bravi dilettanti i quali vanno maggiormente elogiati per i brevissimi giorni avuti a disposizione per le prove di assieme.

E tutti furono alla altezza del compito, tanto che il pubblico applaudì più volte anche a scena aperta.

Crediamo di non andare errati nell'affermare che da molti anni San Daniele non ha avuta una serata di godimento artistico ed intellettuale come quella di ieri sera. E questa nostra affermazione è suffragata dalla insistenza con cui il pubblico domandava la replica che, con tutta probabilità, verrà data domenica sera.

La direzione della Banda Cittadina, a mezzo nostro, rinnova le più vive grazie ai musicisti venuti dal di fuori a rinforzare l'orchestra, ai dilettanti della Filodrammatica, al tenore Mazzoli, ai coristi e a tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono per la riuscita della serata.

Da MORTEGLIANO

Per il Prestito del Littorio

(28). — Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio in questo Comune si chiusero il 18 corrente con esito lusinghiero, raggiungendo la somma totale di lire 168.900. Sottoscrittori furono 256.

Ecco le sottoscrizioni non minori di L. 500: Zanutta Carlo L. 10.000 — Picotti Celeste-Arturo, 9.000 — Pellizzoni Carlo, 6500 — Bianchi Giuseppe, 5 200

Candotti Luigi, Essiccatoio Bozzoli e Picotti Attilio e Vito, L. 5000 ciascuno.

Scarpa Alessandro L. 4.200 — di Varmo co. prof. Giulio, 3.400 — Pressacco dott. cav. Cesare, 3800 — Sebastianutti Pietro, 3200 — Mutua Incendi di Mortegliano 3000 — Asilo Infantile di Mortegliano, 2.700.

Cogoi Gilberto e Ugo, Di Lena Luigi, Latteria di Mortegliano, Vesca Francesco L. 2000 ciascuno.

Fratelli Tirelli L. 1900 — Carrara Riccardo G. e G., Comune di Mortegliano, Martin Giuseppe, Mion Giovanni fu Giovanni, Pinzani Giovanni di Giuseppe, 1500 ciascuno. — Vesca Giuseppe fu L. L. 1300.

Lodolo Angelo e Arnaldo, Palese mons Leonardo, Pascutti Mosè, Ditta Picotti Pagura L. 1200 ciascuno — Mondini Maria, 1.100 — Beltrame Luigi fu G., Chiaruttini Francesco, Cossaro Innocentina, Damele Umberto, De Paoli Angelo, Ferro Giovanni fu Antonio, Gobbo Giorgio, Salvetti dott. cav. Italo, Società Operaia di Mortegliano, Vedovato dott. Giuseppe. Tomada Vincenzo, L. 1000 ciascuno.

Operai Setifici locali L. 900 — Pinzani Giovanni Battista, 900 — Marlo Francesco. 800 — Freschi Bruno, 700 — Pinzani Maddalena, 700 — Fabbro Luigi di Sat. 600 — Paulitti Giuseppe fu D., 600.

Sottoscrissero L. 500 ciascuno: Barbina Amabile, Beltrame Eugenio, Beltrame Giordano di Luigi, Bernardis Innocente, Bertossi Angelo, Bigaro Alfonso, Borsetta Pietro, Borsetta Silvio, Brida Guido, Canciani Angelo, Candolo Carlo, Candolo Maria, Carrara Domenico, Ciardi Rosa, Circolo Agricolo di Mortegliano, Cogoi Girolamo, Colosetti Angelo, Colussi Regina, Comand Giacomo, Comand Teresa, Comand Vergilio, Cooperativa di Consumo di Mortegliano, Croce Gioacchino, Croce Ciardi Maddalena, Damele Umberto, Coniugi D'Angelo, De Marco Luigi, Della Negra Angelo e Fratelli, DDel Toso Frangra Angelo e Fratelli, Del Toso Francesco Antonio, Del Toso Pietro, Di Barbora Angelo, D'Odorico Andrea, D'Oorico e Deana, D'Odorico Zanuttini Giuditta, D'Odorico Vittoria, Esattoria Consorziale di Mortegliano, Gattesco Alfonso, Gattesco Teresa, Facchin Verginio, Fari Enrico, Ferro Angelo fu Pietro, Ferro Francesco di Giuseppe, Ferro Faidutti Luigia, Finotto Amina, Giorgione Giuseppe, Gori Angelo, Gori Vesca Maria, Lodolo Angelo, Lodolo Arnaldo, Lodolo Luigi, Madrisotti Adelchi, Pagura Giovanni, Madrisotti Vittorio, Masutti Gio. Batta, Mattiussi Licinio, Mazzaroli Caterina, Meneghini Guido, Michelutti Fratelli fu G., Michelutti, Gattesco Marcolina, Morandini Lorenzo, Muratori Giovanni, Ortu Seppa Maria, Pascutti Del Re Rosa, Paulitti Antonio, Paulitti Gelindo, Paulitti Giovanni, Paulitti Giordano, Paulitti Rizzieri, Perini Teresa, Pinzani cav. Giuseppe, Pittis Paolino, Pitti Pietro, Pravato Giovanni, Travisan Ernesto, Purinani Luigi, Rieppi Eva, Sabbadini Giuseppe, Sebastianutti Armando, Sebastianutti Giuseppe, Tadiello Agostino, Tipografia Commerciale, Tinetto Agnese, Tirelli Giacomo fu Giovanni, Tinetti Lodovico, Tomasini Luigi, Vesca Olivo, Zagolin Alice, Zanello Giacomo, Zanello Valentino.

Da PORDENONE

Vita amministrativa del Partito

(28). — Allo scopo di provvedere al tesseramento degli iscritti a questa Sezione, s'invitano tutti i fascisti a voler consegnare nel più breve termine possibile, non oltre però il 15 febbraio, la tessera del 1926 accompagnata con lo importo relativo di L. 9 (tessera e distintivo).

S'invitano inoltre i ritardatari a voler regolarizzare la loro posizione amministrativa, versando la prima quota trimestrale. La sede resterà aperta tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

OFFERTE «PRO BALILLA»

Al Comitato pro Balilla sono pervenute le seguenti offerte:

Coletti dott. cav. uff. Tullio L. 500 — Patronato Scolastico, 500 — Saccomani Teresa, 50 — Salvi Antonio, 100 — Quirini co. Paolo, 50 — Flora Ernesto, 55 — Pantarotto Francesco, 50 — Pegolo Giovanni, 10 — Furlan don Luigi, 10 — co. Margherita Barbarich, 25 — Segato Antonio, 50 — co. Delia Quirini, 100 — Perulli don Vincenzo, 25 — Barnabò Caterina, 25 — Costantini Francesco, 10 — Saccomani ing. Vincenzo, 50.

Il cav. Tullio Direttore delle Fornaci offre 7 uniformi complete.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinema S. Marco avremo «Le sette mogli del Pascià» brillantissima film interpretata da Saetta e da Alba Savelli.

— Al Teatro Garibaldi verrà proiettato il cinedramma «I Pionieri» della Paramount.

— Al Teatro Licinio ed al Politeama Roma vi saranno domenica due grandi feste da ballo.

FARMACIA DI TURNO

Da domani a tutta la settimana entrante farà servizio notturno la farmacia Verol.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 21 al 27 gennaio 1927.

NASCITE. — Maschi nati vivi n. 4 — Femmine nate vive n. 1 — Totale nascite n. 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Falomo Giovanni con Brisotto Paola Rosa Angela — Perissinotto geom Emilio con Micli Elisa — Diana Luigi con Pegorer Maria — Piva Giovanni con Gaspardo Giovanna — Portolan Antonio con Portolan Adele — Romanet Gino con Romanin Rosa — Vianello Giovanni con Torresin Caterina.

MATRIMONI. — Santarossa Angelo con Russolo Giuditta.

MORTI. — Mozzon Pasquale fu Domenico d'anni 85 — Grigoletti Salute in Camilot d'anni 69 — Veneruz Luigia in Grizzo, d'anni 80 — Di Zinno dott. Paolo fu Alfonso d'anni 46 — Stella Giuseppe fu Sebastiano d'anni 81 — Zilli Anita di Antonio d'anni 15.

Da PASIANO DI PORDENONE

Prestito del Littorio

(28). — Il totale generale delle sottoscrizioni ammonta a L. 130.900.

Ecco le principali sottoscrizioni:

Fratelli Scotti L. 3000 — Querini conte Guerrino 5000 — Impiegati ed operai delle Fornaci di Rivarotta Società Fornaci, 5000 — Taddio geom. Ferruccio, 400 — Piazzogna Gino, 300 — Puiatti Giacomo, 300.

Hanno sottoscritto L. 200 ciascuno. Euli Giovanni, Biasotto Olivo, Brunetto Antonio, Boer Marco, Muzzini Riccardo, Spagavier Marcello, Zucchet Luigi Secondo, Piccinin Luigi.

Altri 84 hanno sottoscritto L. 100 ciascuno. Sottoscrizioni fatte alla Banca Cooperativa Popolare Succursale di Pasiano Piccinin Giovanni e Giacomo fu Elia L. 3.500 — Sfriso Giovanni, 1.500 — Carli Anna Angela ved. Bagattin, 1.100 — Lunardello Giuseppe, 1000 — Crivellaro Emma, 1000 — co. Delia Quirini-Damiani dott. Enzo, 1000 — Flora Luigi 700.

Hanno sottoscritto L. 500 ciascuno: Bagattin Antonio fu Giovanni, Zanessi Antonio fu Stefano, De Marchi Lorenzo, Vazzoler Antonio, Toffolon Pompilio, Rossetto Pietro, Prosdocimo Giacomo, Bagattin Giovanni fu Sante, Buodo Vecchies Erminia, Trevisan Antonio, Casarsa Caterina, Tonus Rossetto Regina, Trentin Eugenio, Viglietti Celeste, Puiatti Umberto, Tellan Enrico — Toffolon Valentino L. 300 — Hanno sottoscritto L. 200 ciascuno Toffolon Ermenegildo, Marson Domenico fu Angelo, Trevisiol Vittorio, co. Barbarich, Pescarollo Giacomo fu Antonio, Spadotto Vincenzo, Salvi Antonio. Più 81 sottoscrizioni di L. 100 ciascuna.

L'Agenzia Fratelli Coletti ha anticipato per i suoi dipendenti L. 100 ciascuno. — Il dott. Cappellotto Guglielmo ha versato per i suoi dipendenti L. 500 — L. 100 ciascuno: Carli Angelo, Manfrin Sante, Carniel Antonio, Rigo Girolamo, Piccinin Nillo. — Ing. Saccomani ha sottoscritto L. 500; ha convertito in Littorio L. 1200 ed ha anticipato per i suoi dipendenti L. 500.

Sono state ricevute all'Ufficio Postale di Pasiano le seguenti sottoscrizioni: Gerardi Erminia L. 1400 — Sfriso Siro L. 1300 — D'Andrea Pietro e Figli, 1200 — Hanno sottoscritto L. 1.100 ciascuno: Piccinin Giacomo fu Elia, Spadotto Pierina, Perocco Marianna ved. Piva — Hanno sottoscritto L. 500 ciascuno: Pegolo Achille, Barbariol Giovanni, Panontin Pietro, Pivetta Luigi fu Angelo, Miotto Pietro fu Giovanni, Faccini Giovanni, Pessa Mario di Giacomo, Pessa Vincenzo fu Gaetano, Piffot Domenico fu Antonio, Trevisiol Teresa, Silvestrini Maria, Provedel Venanzio, Famiglia Giorgio Sacilotto, Atti Adeodato, Colussi con Antonio, Venier Giovanni fu Marco — Hanno sottoscritto L. 900: Miotto Pietro Canzio, Santarossa Andrea — Fratelli Pase L. 400 — Perissinotti Caterina L. 400 — Celledoni don Arcangelo, 400 — D'Andrea Pietro e Figli, 300 — Hanno sottoscritto L. 200: Fratelli Piva fu Angelo, Biason Ettore, Pessa Giacomo fu Gaetano, Fantuz Pietro, Piccinin Marco fu Gio Batta, Carpenè Francesco, Vendruscolo Virginio, Fabbriceria di Visinale, Fra. Turrhetto, Barzotto Francesco (secondo versamento) e 102 sottoscrizioni da L. 100 ciascuna.

Da GEMONA

Il Concerto di Gimpel

A complemento delle notizie ieri trasmesse per telefono, aggiungiamo le seguenti:

(28). — Somma fortuna è toccata alla nostra città. Un avvenimento artistico di primissimo ordine ha reso grande onore al nostro Teatro Sociale. Il virtuoso violinista Bronislaw Gimpel ha tenuto ieri sera il suo unico concerto davanti a un eletto pubblico, numeroso ed attentissimo.

Ogni pezzo fu salutato da un scroscio di applausi e bissato.

L'emozione e il godimento provato dai presenti sono inesprimibili. Gli animi di tutti hanno vibrato e sono fortemente rimasti toccati dalle melodie sprigionatesi dal violino del prodigioso Gimpel la cui arte musicale ha raggiunto ormai le vette più alte.

Il suo apparire sul palcoscenico col fratello maestro Carol Gimpel, fa scoppiare il pubblico in applausi incessanti; omaggio alla sua fama ben conosciuta!

Con la suonata «Ciaccona» del Vitali s'inizia il concerto. La composizione è di una bellezza incomparabile cui l'artista, con la padronanza assoluta dell'archetto e dello strumento, la rende così espressiva, così armoniosa da renderla musicalmente angelica. Il concerto in Re Minore di Paganini viene eseguito alla perfezione e con una destrezza sovrumana.

La maestria con cui ha suonato il «Valse» del Chopin ha dell'incredibile; altrettanto dicasi del «Capriccio» di Wieniawski e della introduzione alla Tarantella di Sarasate.

Anche il Preludio e l'Allegro di Pugnani - Kreiler, pezzo di musica di grande diletto, è stato suonato dal Gimpel con tutto quel trasporto per la musica che lo distingue.

I «palpiti» di Paganini, la grande gloria violinistica italiana, le cui difficoltà sono note a tutti, ha suggellato il Gimpel per la sua valentia, la sua capacità inesauribile, che lo rendono ormai tanto celebre; perchè il superare le difficoltà create dal Paganini nelle sue speciali e proprie composizioni danno il segno della celebrità.

Gli applausi alla fine del concerto sono così irrompenti che il celebre suonatore polacco è costretto a placare il pubblico nella sua richiesta con un altro bellissimo pezzo.

La Direzione del Teatro, prima che il virtuoso violinista ripartisse per la vostra città, ha voluto offrirgli un rinfresco. Vi hanno partecipato il Presidente del teatro signor Giuseppe Stroili, il Vicepresidente signor Ermes Disetti, il Segretario politico del Fascio rag. Giuseppe De Carli, i membri del Direttorio, i rappresentanti locali della stampa ed altre personalità. Dopo le presentazioni si sono sturate le bottiglie e si è brindato al celebre Gimpel e alla sua arte.

Un plauso va dato (per aver messo l'Amministrazione nella possibilità di avere il Gimpel e di dare l'eccezionale serata) al Commissario prefettizio dott. cav. Liberale Celotti, al Segretario politico del Fascio e al Presidente del Teatro. Il loro grande interessamento dimostrato ci dice quanto essi facciano perchè la nostra città non sia a nessuna seconda nelle grandi manifestazioni dell'arte.

Interpreti dei sentimenti della cittadinanza ad essi rendiamo un pubblico ringraziamento.

Da CHIONS

Prestito del Littorio

(28). — Il totale delle sottoscrizioni ammonta a L. 46.000; i sottoscrittori sono 79.

Ecco i nomi dei sottoscrittori di somme non inferiori a L. 500:

Sbrojavacca co. comm. dott. Giacomo e fratelli L. 6000 — Comune di Chions, Camillo ed Egle Peretti, 5000 ciascuno — Impiegati e salariati e insegnanti del Comune. 3800 — Giuditta Bandiera ved. Covassin, 1500 — Zaghis Enrico e Azzano Antonio fu Pietro, 1200 ciascuno — Cossetti cav. G. B., Latteria Sociale di Taiedo, Pasqualis Giuseppe e Cooperativa di Consumo di Villotta, 1000 ciascuno — Paludet Luigi, 800 — Menis L. Andrea e Latteria Sociale di Basedo, 700 ciascuno

Versarono L. 500 ciascuno: Bettoli Ulderico — Geremetta Von Tomaso — Luisetto Pietro — Nobile Luigi — Novel Nicolò — Bronzin Giuseppe — Rambaldini Amedeo — Strazzaboseo Cristiano — Tosolin Giacomo — Roman Amabile — Zaghis Luigia — Del Bianco Luigi — De Zorzi Giuseppe — Gaspari Vittoria, — Gasparotto Lino — Gini Pietro — Gleresar Luigi — Ion Giuseppe — Marzoni Amilcare — Mestre Fortunato — Minuzzo Giuseppe — Mior Luigi.

Da PALMANOVA

MERCATO ANIMALI del giorno 24 gennaio 1927

(28). — Il mercato di questa settimana favorito da una bellissima giornata di sole fu affollato di ogni specie di animali. Si notarono i prezzi in un sensibile aumento, e molto richiesti i vitelli da allevamento oltre i tre mesi d'età. Le vacche da latte e da frutto ebbero pure molti acquirenti ed a prezzi più sostenuti delle settimane precedenti.

Entrarono in ciascuno degli spazzi assegnati alle diverse categorie Buoi e Vacche 164, Vitelli 157, Equini 88, Suini adulti 34, Suini da latte 159 — Totale capi 602.

Vennero incassate per tassa di posteggio L. 379.30.

Da ALESSO DI TRASAGHIS

Funebri solenni

(28). — Sono stati tributati nel pomeriggio di martedì solenni onoranze alla salma del compianto signor Luigi Pico nostro beneamato concittadino.

Larghissimo il concorso di popolo, di amici e di cittadini venuti anche dai limitrofi paesi per rendere il loro tributo di affetto e di estimazione al caro ed indimenticabile Estinto.

Fra i molti intervenuti notammo la rappresentanza del Comune di Trasaghis, il Direttorio del Fascio al completo con gagliardetto, l'ufficiale postale signor Feragotti, il Direttore didattico signor Romano Lenna, il signor Ennio Tomat e tanti e tanti altri di cui ora ci sfugge il nome.

Seguivano immediatamente il feretro i congiunti dell'Estinto, il figlio Giovanni, segretario politico del Fascio locale, il fratello sig. Eugenio Pico, Podestà del Comune di Trasaghis ed altri.

Numerose le corone inviate dai parenti e dagli amici. La dimostrazione larga e spontanea di affetto verso l'Estinto, sia di conforto alla desolata vedova ed ai figli, ai quali da queste colonne rinnoviamo espressioni di vivo cordoglio.

Da BASILIANO

Un suicidio

(28). — Con un colpo di moschetto al mento si è ucciso tale Attilio Dominici fu Raimondo d'anni 39, mentre trovavasi in camera. Alla detonazione accorse la moglie angosciata. Le cause del suicidio si devono ricercare in dissesti economici.

Il Dominici aveva intenzione di acquistare una casa, e aveva già dato la caparra di L. 1000. Gli sono però mancati i denari, e accorato per aver perdute anche le lire 1000 si uccise. Il disgraziato lascia sette figli.

Cronache Goriziane

Per la conferenza di S. E. Dario Lupi

GORIZIA, 28

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

Domenica 30 corrente alle ore 11 nella sala del Gabinetto di lettura verrà tenuta l'annunciata conferenza di S. E. l'on. Dario Lupi sul tema: «I canti e la gloria di un Poeta Soldato (V. Locchi)».

Si fa pertanto obbligo a tutti i fascisti di intervenire alla conferenza anche per onorare l'egregio ed illustre conferenziere.

Il Fascio femminile goriziano, dal canto suo, fa speciale invito a tutte le iscritte acciocchè vogliano pure esse intervenire numerose alla conferenza dell'on Dario Lupi dimostrando di sapere apprezzare il valore del tema, che l'oratore tratterà colla sua oratoria fine ed evoluta.

Iscrizioni al Partito N. F.

La Segreteria amministrativa del Fascio goriziano comunica:

Sono escluse nuove iscrizioni al Partito. Sono ammessi solo coloro che posseggono la tessera 1926 e sono ammessi altresì:

a) gli Avanguardisti che abbiano compiuto il 18° anno di età;

b) i giovani dai 18 ai 21 anni che abbiano i requisiti necessari;

c) i giovani di età superiore ai 21 anni che abbiano ottenuta la laurea universitaria nel 1926 e che inoltrino regolare domanda.

Le domande possono essere indirizzate alla Segreteria amministrativa in via Petrarca n. 1.

Una riunione dei Volontari di guerra

Ieri sera, presieduta dal camerata Piero Bozzini, ha avuto luogo una riunione del Direttorio della Sezione locale della Associazione nazionale volontari di guerra.

Il Presidente Bozzini aperta la seduta dopo aver ringraziato i colleghi del Direttorio per essere intervenuti compatti alla riunione incarica il segretario Tomasini di dare lettura di tutte le circolari recentemente giunte alla Presidenza dalla Segreteria del Comitato Nazionale.

In merito alla circolare che stabilisce le assemblee di tutte le Sezioni della Associazione volontari, il presidente propone e il Direttorio unanime approva di convocare l'assemblea dei soci il giorno 10 febbraio. Venne stabilito di invitare tutti i volontari di guerra di Gorizia a partecipare al Congresso regionale dei volontari che seguirà a Trieste il 12 febbraio. Il Direttorio dà mandato alla Presidenza di invitare tutti i volontari e le Associazioni culturali e patriottiche della città ad abbonarsi al giornale ufficiale dei volontari di guerra «La Volontà d'Italia». Il Presidente comunica al Direttorio di aver aderito all'invito rivoltogli dal camerata cav. Marotti Edoardo, mutilato di guerra di contribuire all'omaggio che tutti i volontari di guerra d'Italia hanno creduto doveroso di presentare al loro Segretario generale comm. Pescosolido. L'omaggio consiste in un'artistica targa di bronzo recante le immagini della guerra vittoriosa opera pregevole della Casa di Benvenuto Cellini di Firenze.

Il Presidente inoltre comunica le rilevanti sottoscrizioni al prestito del Littorio fatte dai Volontari di guerra di Gorizia: ai quali rivolge un vivo ringraziamento.

In merito alla sagra dei volontari di guerra giuliani che verrà celebrata il 24 maggio in occasione della consacrazione dell'eroismo giuliano, il Presidente comunica al Direttorio di aver preso gli opportuni accordi con i camerati di Trieste per la cerimonia che si svolgerà sul Monte Santo per l'inaugurazione della targa ricordante l'atto di valore compiuto da Guido Slataper durante la presa del Monte Santo e per il quale si conquistò la medaglia d'oro. Anche per espresso desiderio dei volontari di Trieste, la cerimonia verrà organizzata da un Comitato composto di volontari di Gorizia, di Trieste, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia ed avrà la sede a Gorizia. Prossimamente il Direttorio di Gorizia prenderà gli accordi con i camerati di Trieste per quanto riguarda il grande pellegrinaggio dei volontari giuliani sul Monte Santo ed al quale è già assicurato l'intervento di Carlo Del Croix.

Dopo lunga discussione alla quale prendono parte tutti i presenti, il Direttorio incarica il Presidente Bozzini di riferire al Podestà, sen. Giorgio Bombig, il desiderio dei volontari di vedere quanto prima sistemati gli accessi ai monti sacri che circondano la città e che per volontà del Duce sono compresi nel territorio di Gorizia.

Tentato suicidio di una triestina

Stamane due militi passando lungo la via Trieste rinvennero in un prato, alla altezza delle Caserme d'Artiglieria, il corpo inanimato di una giovane donna. Intuito che qualche oscuro e intimo dramma doveva esservi abbattuto sulla disgraziata i due militi senza por tempo in mezzo, giacchè la giovane sconosciuta aveva ancora qualche palpito di vita, la trasportarono di tutta urgenza al vicino sanatorio di «Villa S. Giusto». Qui i sanitari poterono constatare che la giovane aveva ingoiato una forte dose di veleno a scopo suicida. Il caso era pressochè disperato. Tuttavia i sanitari tentarono con ogni mezzo di richiamare in vita la sventurata. Infatti, dopo le premurose cure dei medici, il corpo della disgraziata ebbe un fremito e a poco a poco ritornò in vita.

Del fatto furono rese edotte le autorità. Sul posto si recò la commissione giudiziaria presieduta dal cav. Gasperi. Nel pomeriggio fu possibile identificare la sventurata per la diciannovenne Elis Cobez, da Trieste, abitante in via Santa Maria Maddalena Inferiore 180.

Dalle poche frasi monche si potè sapere che la Cobez era giunta a Gorizia il giorno 26 corrente. Altro la giovane non vuole dire. L'ostinato mutismo della giovane deve racchiudere però un intimo dramma... Vittima di qualche grave delusione d'amore!

Lo stato della Cobez è nel pomeriggio sensibilmente migliorato per i cui sanitari sperano di salvarla.

Da CORMONS

ADUNATA SINDACALE

(28). — Domenica 30 corrente alle ore 10, nel Teatro Comunale avremo un'adunata sindacale. I contadini, lavoratori, cittadini tutti, data la somma importanza, sono pregati di intervenire numerosissimi.

UNA NOTTE nel regno delle fate

Domani sabato, nel nostro Teatro Comunale si svolgerà il tanto atteso «Veglionissimo Tricolore» intitolato: «Una notte nel regno delle fate».

Vari gruppi hanno inviato la loro adesione, da Udine, Gorizia e Cividale. Lo addobbo indovinatissimo dovuto ad un conosciuto scenografo di Udine, è riuscito magnifico, sotto ogni aspettativa. Bellissimi effetti di luci completano e rendono il teatro proprio una notte nel regno delle fate.

L'orchestrale cittadina suonerà i più moderni ballabili.

CINEMATOGRAFI

Domani sabato all'Italia avremo: «Il paese della rivolta» in quattro bellissimi atti avventurosi e passionali. Ridolini darà fine allo spettacolo con «??!!...»

Domenica poi avremo il più grandioso lavoro della «Fox Film» dal titolo: «Il ragno d'oro». Riccardo Cortez, il beniamino del pubblico cormonese ne è l'interprete principale.

— Al Comunale domenica avremo il film di super produzione «Gran mondo». Ne è l'interprete la bellissima danzatrice e stella americana Mae Murray.

CRONACA UDINESE

Oltre 30 milioni
nella nostra Provincia per il Prestito del Littorio

A tutto il 25 corrente, come risulta dai dati ufficiali pervenuti alla R. Prefettura, nella nostra Provincia furono sottoscritte per il Prestito del Littorio lire 30.208.900,00.

All'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione

Settimo elenco delle sottoscrizioni effettuate presso gli Uffici dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione:

Da Soci Cooperativa Consumo di Pantianicco L. 10.700 — Soci Sezione Combattenti di Remanzacco L. 600 — Soci Cooperativa Agricola ex Combattenti di Palmanova L. 13.000 — Dipendenti Forno Municipale di Udine L. 7.100 — Soci Cooperativa di Consumo del Maniaghese di Maniago L. 1000 — Soci Cooperativa di Lavoro di Treppo Carnico, 2200 — Dipendenti Società Anonima Bonifica Torre di Zuino, 1800 — Dipendenti Tenimento Torre di Zuino, 6200 — Soci Cooperativa Costruttrice Cividalese di Cividale, 2100 — Soci Unione Cooperativa Mand. Consumo di Palmanova lire 4200 — Dipendenti Ditta Giacomo Grosso di Udine, 1300 — Soci Federazione Friulana Combattenti di Udine, 1700 — Soci Sezione Combattenti di Marano Lagunare, 600 — Soci Sezione Combattenti di Palmanova, 1800 — Sottosezione Mutilati Invalidi di Osoppo, 2300 — Soci Sezione ex Combattenti di Mortegliano, 7700 — Dipendenti Cooperativa Friulana di Consumo di Udine, 900 Soci Sezione Combattenti di Trivignano Udinese, 4700 — Soci Sezione Combattenti di Palmanova, 1200 — Dipendenti Consorzio Industriale Falegnami di Mariano del Friuli, 5600 — Dipendenti Soc. Servizi Aut. Pubblici di Pordenone L. 3100 — Dipendenti Ditta Angelo Tomadini di Pordenone, 1900 — Dipendenti Società di Macinazione di Pordenone, 1600 — Dipendenti Ditta Luigi Wolff di Gorizia, 1900 — Cooperativa di Lavoro di Aviano, 1500 — Cooperativa di Consumo di Giais, 1000 — Dipendenti Associazione Coop. Falegnami di Cormons, 1500 — Dipendenti Tipografia Sociale di Gorizia, 800 — Dipendenti Ditta Pietro Cattelan di Pordenone, 1300 — Dipendenti Cotonificio Veneziano di Pordenone, 3300 — Dipendenti Ditta Giuseppe Baschiera di Pordenone, 800 — Dipendenti Ditta Andrea Galvani di Pordenone, 17.500 — Dipendenti Soc. Industria e Commercio Aut. di Pordenone, 1400 — Dipendenti Ditta Tamburlini Basiliano, 1700

La medaglia d'oro
alla Camera di Commercio di Udine

Il Governo Nazionale ha conferito la medaglia d'oro alla Camera di Commercio di Udine, per la sua sottoscrizione di L. 572.000 al Prestito del Littorio.

Il fondo per l'Emigrazione
Contributo al Prestito del Littorio

Abbiamo da Roma:

La Commissione Parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione si è riunita sotto la presidenza dell'on. barone Elio Morpurgo e con l'intervento del senatore Giuseppe Sanarelli e dei deputati Alessandro Dudan, Giuseppe Gentile e Michele Barbaro.

La Commissione si è occupata specialmente della situazione finanziaria del Fondo per l'emigrazione constatandone con compiacimento i soddisfacenti risultati, ed ha adottato alcune proposte di variazioni al Bilancio. Ha provveduto a disciplinare la distribuzione dei corsi per addestramento degli emigranti ai mestieri che meglio possano procurare loro occupazione all'estero e si è occupata anche della sistemazione dei servizi profilattici e di ricovero nei porti

La Commissione si è compiaciuta del contributo dato dal Commissariato al Prestito del Littorio, contributo che è complessivamente asceso a un milione e mezzo di lire.

Infine ha stabilito i criteri con i quali procederà nella presentazione della relazione che la legge le fa obbligo di presentare ogni anno ai due rami del Parlamento.

Per la carta di identità

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine, visto l'art. 159 del T. U. delle Leggi di P. S. approvato con R. D. 6 novembre 1926 N. 1848, in applicazione del Decreto Ministeriale 10 novembre 1926 sul rilascio della carta di identità, dispone che col 1° febbraio p. v in via Rialto, nei locali del Palazzo degli Uffici (già occupati dall'Agenzia Gaudio), sarà aperto uno speciale Ufficio per l'accettazione delle domande e per il rilascio della Carta d'Identità non prima di cinque giorni dalla presentazione della domanda stessa.

L'Ufficio resterà aperto nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19; e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Il richiedente la Carta d'Identità dovrà:

1) Presentare all'atto della richiesta tre sue recenti fotografie prese senza cappello (del formato 4 e mezzo per 5);
2) Compilare la domanda sul modello speciale che gli verrà consegnato dall'Ufficio;
3) Pagare una lira per diritti comunali;
4) Firmare la tessera d'identità ed i cartellini che dovranno rimanere negli uffici competenti.

Gli iscritti regolarmente nell'anagrafe dei poveri saranno esonerati dal pagamento della tassa presentando la tessera vistata dalla Congregazione di Carità per l'anno 1927.

La carta d'identità ha la durata di tre anni; in caso di smarrimento il titolare, anche se inscritto nell'elenco dei poveri, dovrà versare due lire di tassa per averne un duplicato.

L'Ufficio rilascierà la Carta d'Identità soltanto alle persone regolarmente inscritte nei registri della popolazione del Comune.

Le disposizioni relative alla Carta d'identità vanno in vigore entro il giorno 1 maggio p. v.

Permessi di porto d'armi e di caccia senz'armi

L'autorità prefettizia ha diramato le seguenti disposizioni in materia di permesso di porto d'armi:

La domanda del permesso di porto di armi (fucile rivoltella) nonchè quella per caccia senz'armi, per i nati dopo l'anno 1885 dev'essere, giusta il disposto dell'art. 11 del Nuovo Testo Unico delle Leggi di P. S., scritta tutta e firmata di pugno del richiedente dinanzi all'autorità comunale che ne darà assicurazione in calce.

Il vaglia di servizio relativo alla tassa di concessione governativa (intestato perciò al Procuratore del Registro di Udine) dev'essere emesso per l'importo esatto prescritto per quella determinata concessione (esempio: permesso fucile e rivoltella comune senza libretto, L. 103 con libretto L. 104; permesso rivoltella automatica senza libretto L. 153, con libretto L. 154) ed a tergo del vaglia stesso deve essere applicata una marca da bollo da cent. 10 per la relativa quietanza.

Tutte le domande, anche per rinnovazione dovranno contenere la data precisa di nascita del richiedente.

Osservando quanto precede sarà evitata, anche nell'interesse del pubblico una non lieve perdita di tempo, non solo, ma l'inconveniente della sostituzione di documenti con l'eventuale disguido di alcuni di essi.

Passaporti per la Francia
per ragioni di lavoro

Alla Questura è pervenuta la seguente circolare, dal Commissariato Generale dell'Emigrazione:

« Governo francese ha preso improvvise disposizioni, già in applicazione per ammissione emigranti Francia. In dipendenza è vietato ingresso quel territorio operai sprovvisti contratto lavoro « Vistato sede Centrale Parigi Ministero Lavoro », et membri famiglia sprovvisti atto chiamata rilasciato « su carta bollata vistato Prefettura francese, oltrechè di contratto di lavoro se in età lavorativa ». Per contratti agricoli e permessi, non ancora scaduti per la sola Regione Sud Ovest Francia, nulla è modificato.

Ad evitare reiezioni ed affollamento frontiera Modane e Ventimiglia prego disporre che passaporti per Francia siano rilasciati subordinatamente esistenza condizioni predette, che sono rigorosamente applicate frontiera.

Ricordo che visto consolare Italiano, ovvero Ufficio Emigrazione Parigi, sono sempre obbligatori ».

Tutte le domande di passaporto per la Francia che perverranno alla autorità di P. S., non corredate da tali documenti, saranno senz'altro respinte.

Domande per le Stazioni radiotelefoniche

Con Regio Decreto 13 agosto 1926, numero 1556, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 216 del 16 settembre u. s. sono stabilite le norme per il rilascio di licenze per l'impianto e l'esercizio di stazioni radioelettriche trasmittenti e riceventi a scopo di esperimento e di studio

In virtù di detto decreto (art. 57, 1. comma) sono incaricate le Prefetture di ricevere le domande per il conseguimento delle licenze stesse e di trasmetterle al Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi) dopo averle munite del proprio parere e del nulla osta dell'Autorità militare.

Per la Maternità ed Infanzia

Il 7 marzo 1927, presso la R. Clinica Pediatrica di Padova avranno inizio i Corsi di Puericultura e di Assistenza all'infanzia, per laureati in medicina e chirurgia e per levatrici, promossi dall'Opera Nazionale per l'Assistenza della Maternità e dell'Infanzia a norma degli articoli 50 (lett. A) e 60 del regolamento 15 aprile 1926 N. 718.

Il corso per i laureati in medicina e chirurgia avrà la durata di 3 mesi.

Il corso per le levatrici, giusto l'articolo 52 del regolamento 15 aprile 1926 N. 718, avrà la durata di 4 mesi, di cui 2 di insegnamento teorico-pratico e 2 di esercitazioni pratiche.

I laureati in medicina e chirurgia e le levatrici che intendono frequentare i corsi suddetti, devono farne domanda su carta legale (carta bollata da L. 2) direttamente all'Opera Nazionale (Piazza Cavour, 25, Roma) almeno 15 giorni prima dell'apertura dei corsi, unendo rispettivamente copia autentica del Diploma di laurea in medicina e chirurgia o del Diploma di ostetrica, indicando che intendono frequentare la Scuola di Padova, e versando all'Opera Nazionale stessa la somma di L. 200 per i medici e di L. 50 per le levatrici.

Al termine delcorso, per poter conseguire il Diploma, i medici e le levatrici dovranno sostenere degli esami consistenti in una prova orale teorica su tutte le materie d'insegnamento, ed in una prova pratica di puericultura sotto forma di consultazione ad una madre.

Per essere ammessi agli esami i laureati in medicina e chirurgia dovranno versare L. 50 più L. 25 per il rilascio del Diploma, e le levatrici L. 15 più L. 10 per il rilascio del Diploma.

Nessun posto di Istituti fondati e sussidiati dall'Opera Nazionale per l'assistenza ai bambini verrà conferito a coloro che non abbiano il Diploma di Puericultura dell'Opera Nazionale.

Il Presidente della Sezione Combattenti di Moggio

La Federazione Friulana Combattenti ci comunica che nella lista dei nuovi Presidenti delle Sezioni Combattenti fu per un equivoco riportato dalla stampa il nome del signor Aristide Sarti come Presidente della Sezione di Moggio, mentre il Direttorio Federale nella sua seduta del 22 corrente ha nominato Presidente della stessa Sezione il signor Dante Franz.

La conferenza di S. E. l'on. Lupi
all'Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, S. E. l'on. avv. Dario Lupi terrà l'annunciata e tanto attesa conferenza sul tema: « Bagliori e ombre di una civiltà millenaria ».

L'insigne oratore, ben noto come uno dei più felici conferenzieri italiani, rievocherà, valendosi anche di numerose e interessanti proiezioni, le impressioni di un suo recente viaggio in Egitto, ed illustrerà le remote vestigia della misteriosa civiltà di quella regione.

Alla conferenza sono state invitate le maggiori autorità locali.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico a L. 5 per i soci della Università Popolare e a L. 8 per i non soci.

Nel gruppo universitario fascista di Padova

Apprendiamo che il Segretario politico del Gruppo Universitario Fascista di Padova, Luigi Romano Menini, ha costituito per l'anno in corso la segreteria del Gruppo stesso. A far parte di essa fu chiamato il nostro concittadino laureando in medicina, Federico Cantarutti, figlio dell'egregio comm. Giovanni Battista, ingegnere Capo della nostro Amministrazione provinciale.

Associazione Nazionale Alpini
(Sezione di Udine)

Tutti i soci ed i gruppi sono invitati a rinnovare l'abbonamento al giornale « L'Alpino » o la tessera 1927. A tale scopo la Segreteria sarà aperta ogni sera dalle ore 20 alle 21 presso la sede sociale (Ristorante Manin - Via Manin N. 9) oppure presso il consocio signor Galliussi (Cartoleria G. B. Gremese - via Cavour) dove potranno ritirare i talloncini 1927 e le tessere per i nuovi soci.

Si avverte che col 15 febbraio p. v. sarà sospeso l'invio del Giornale a tutti coloro che non saranno in regola con la quota per l'anno in corso.

Il grande Concerto
al Dopolavoro ferroviario

Diamo il programma del Concerto Vocale-Strumentale che sarà tenuto nella Sede Sociale stasera alle ore 21:

Parte Primo: 1. a) A. Glazounow: « Preludio e fuga »; b) A. Borodine: « Scherzo » — 2. G. Verdi: « La Traviata », duetto atto I (soprano e tenore) — 3. a) G. Massenet: « Werther », atto III « Ah! non mi ridestar »; b) G. Puccini: « Manon », atto II, « Ah! Manon... mi tradisce il tuo folle pensier » - soprano — 4. A. Ponchielli: « Gioconda », atto IV, « Suicidio! » (soprano). — 5. Giacomo Puccini: « Tosca », duetto atto III (soprano e tenore).

Parte Seconda: 6. J. Haydn: « Quartetto d'archi N. 49 » - Allegro con spirito, Adabio, Minuetto, Finale allegro — 7. G. Verdi: « La Forza del Destino » atto III: « Oh! tu che in seno agli angeli » (tenore) — 8. G. Verdi: « Un Ballo in Maschera », atto II: « Ma dall'arido stelo divulsa » (soprano) — 9. G. Verdi: « Aida », duetto atto III (soprano e tenore).

Oltre ai soci signori ing. cav. uff. Montini-Zimolo Luigi (viola), dott. cav. Selvi Leopoldo (pianoforte), Ferron cav. Domenico (tenore), si prestano gentilmente la signorina Remigia Bianchi (soprano) ed i signori dott. cav. uff. Giuseppe Castellani (violino), rag. Armando Basevi (violino) e rag. Arturo Basevi (violoncello).

Bronislaw Gimpel per Giuseppe Ellero

Domenica, alle ore 16.30 precise, nel Teatrino del Ricreatorio Festivo Udinese, in via Tiberio Deciani, 76, ricorrendo il secondo anniversario della morte di Giuseppe Ellero, sarà tributato un omaggio di Fanciulli al Poeta Fanciullo, con la partecipazione del prodigioso violinista Bronislaw Gimpel, che, in seguito ad invito della « Panarie », ha accettato di rinnovare, in Udine ospitale, l'incanto della sua arte.

Questo è il programma:

Parte Prima: « Il Friuli liberato », conferenza inedita di Giuseppe Ellero, accompagnata da visioni di luoghi friulani di A. Brisighelli.

Parte Seconda: Coro di cento fanciulli delle Scuole elementari cittadine, istruiti e diretti dal maestro Luigi Garzoni: a) Inno a Osoppo; b) Al Milite Ignoto; c) Inno eucaristico.

Parte Terza: « Ricevimento settecentesco », bozzetto scenico di Giuseppe Ellero, recitato dai giovani filodrammatici del R. F. U. già allievi del Poeta.

Parte Quarta: Omaggio a Giuseppe Ellero del celebre violinista Bronislaw Gimpel che suonerà: a) Corelli: La follia — b) Tschajkowsky: Serenata malinconica — c) Wieniawski: Faust (fantasia) — d) Sarasate: Zingaresca.

Accompagnerà al pianoforte il maestro Carol Gimpel.

I biglietti sono in vendita da ieri presso la Libreria Carducci e la Cartoleria Miani. E' naturalmente facile prevedere un esaurito, attesa l'eccezionale attrazione della cerimonia, a cui dà specialmente risalto l'intervento del celebre violinista Gimpel.

Prezzo della farina

Per norma ed osservanza da parte dell'Autorità Municipale nella fissazione del prezzo di vendita del pane con farina abburattata giusta le norme del R. D. 13 agosto 1926, N. 1448, comunicasi, che la Commissione Provinciale annonaria nella seduta del 13 gennaio c. a. ha fissato il prezzo massimo della farina da panificazione in L. 230 al quintale, franco molino o stazione partenza, tela compresa.

Non occorre scrivere troppo

Crediamo che non occorra scrivere spesso troppe parole per il « Veglionissimo della Stampa », indetto dal Sodalizio Friulano dei Giornalisti, per la notte del 12 febbraio veniente. Il ballo dei giornalisti, riprendendo la meravigliosa tradizione dell'ante-guerra, si è già imposto nello scorso carnevale quale convegno più signorile e distinto della lieta stagione; chi desidera partecipare alla miglior festa carnevalesca, sa dunque riserbare tutte le proprie energie e le proprie risorse per il 12 febbraio. L'addobbo sarà sfarzoso ed elegantissimo. Non facciamo indiscrezioni. Chi vuol sapere, intervenga al « Veglionissimo della Stampa ». Per i gruppi di maschere e le maschere isolate sono riservati ricchi premi. Anche ciò costituisce una grande attrattiva.

In breve saranno posti in vendita i palchi, per i quali già sono pervenute varie richieste anche dai maggiori centri della provincia. Le graziose dame e i cavalieri, si affrettino a prepararsi per la splendida festa di lusso!

L'"Osovane" all'Istituto degli orfani di guerra di Rubignacco

In seguito a cortese richiesta dell'on. di Caporiacco, presidente dell'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco, la benemerita Compagnia friulana l'Osovane darà una rappresentazione nel teatro dell'Istituto, mercoledì p. v. 2 febbraio.

La Presidenza dell'Istituto, grata all'Osovane della pronta e gentile adesione, lieta di aver potuto procurare talune ore di allegria agli orfani dell'Istituto(addita a tutti i friulani questo nuovo atto di benemerenza della valente ed apprezzata compagnia.

Tra moglie e marito

Angelo Colussa di Giuseppe, di anni 23, abitante in via A. L. Moro, 15, si lascia andare talvolta in collera con la propria moglie e si dimentica bruscamente dei buoni dettami che consigliano all'amore e al compatimento tra i conjugi. L'altra sera si verificò una violenta scenata tra marito e moglie e questa fu costretta a sottrarsi dalla ruvide carezze maritali, chiedendo protezione ai Carabinieri. La benemerita ha arrestato il Colussa.

Come si possono pagare i debiti

Morire e pagare i debiti c'è sempre tempo — si dice talvolta.

Guglielmo Cosatti fu Gio. Batta, di anni 51, da Pasian di Prato, la pensò differentemente perchè quando Zeffirino Cosatti fu Amedeo, di anni 45, reclamò da lui il saldo di un credito di lire 43, il Guglielmo credette bene di saldare subito il conto... ma in un modo strano: minacciando cioè con una roncola. Questa strana foggia di pagare i debiti gli fruttò una denuncia per minacce.

La scomparsa di un vecchio

Da mercoledì ultimo scorso si è allontanato dalla propria abitazione in Baldasseria Bassa, un povero vecchio di 82 anni, certo Valentino Macor. Malgrado le più attive ricerche dei famigliari e dei vigili rurali, non fu possibile rintracciare il povero vecchio. La figlia Maria, in preda alla più angosciosa ansietà sulla sorte del vecchio genitore, a nostro mezzo prega coloro che potessero darle notizie di lui, di comunicarle direttamente o a mezzo dell'Ufficio di Polizia comunale.

Interruzione del transito in via Savorgnana

Per opportuna norma del pubblico si avverte che a partire da lunedì prossimo 31 corrente, sarà interrotto il transito lungo la via Savorgnana, a partire da via Cavallotti fino alla Piazza Venerio, in conseguenza del rifacimento della pavimentazione stradale.

Vendita semolino

L'autorità ricorda che i prodotti della macinazione del frumento per uso della pastificazione debbono essere riservati « esclusivamente » alle fabbriche di paste alimentari e « non possono quindi essere venduti al pubblico ».

Beneficenza

Lo spett. Cotonificio Udinese ha elargito all'Educatorio « Scuola e Famiglia » la somma di lire 150.

***

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria di G. B. Doretti: Rubbazzer dr. Otello e Maria, 20 — Cardoni geom. Riccardo, 5 — Santi Enrico ed Anna, 20 — Tomadoni dr. Giuseppe, 10 — Scubli Luigi, 10 — Fioritto Federico, 5.

Per onorare la memoria di Giuseppina Rassatti: Sartori Anna L. 20 — Fratelli e sorelle Rassatti L. 50.

***

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria del signor G. B. Doretti: Emma Forni L. 10.

Per onorare la memoria di Alessandro Lavaroni: Direttrice e insegnanti dell'Educatorio « Scuola e Famiglia » lire 20.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Roastbeef - Contorno.

Raggi di luce

La Culla

Non so udire quest[illegible] dolce, breve parola senza sentirmi [illegible] dall'anima come un senso vago di [illegible]zione e di affetto diffuso, ind[illegible].

V'ha forse cosa più [illegible] e gentile d'una culla, dell'oggetto destinato ad accogliere il piccino, che è la manifestazione più grande e bella dell'esistenza di Dio? Ed io penso ad ogni culla, al luogo cioè dove riposerà il nascituro, a quella del bambino o a quella del piccolo insetto, odorosa, fragrante, leggiadramente creata nel calice di un fiore o fra le sottili venature d'una lunga foglia di loto ondeggiante dolcemente sull'acque; alla culla nido dell'uccello, posta su una roccia imponente e inaccessibile o sotto la grondaia di una povera casa, alle culle scavate fra le sabbie impalpabili della spiaggia del mare, lambite dall'onda e baciate dal sole, o fra quelle infocate del deserto... e trovo che ognuna di esse è cosa gentile e buona, perchè incarna un pensiero di previdenza e d'amore. Del resto è il pensiero del piccino o la creaturina stessa che rende caro e poetico e santo il luogo ove essa riposerà, la debole creaturina che porterà forse con sè la pace, la luce, il sorriso. E certo, un bimbo sacro, che dorme e riposa nella sua culla beatamente sereno, mentre tutti gli altri che lo circondano pensano, lavorano, vivono per lui, offre alla vista ed al pensiero tale quadro da far sentire e capire come la mente umana non abbia potuto raffigurarsi il paradiso senza bimbi. Non volli fantastici nella struttura del caro oggetto, perchè la culla è cosa utile, eminentemente pratica, il punto di partenza delle speranze più dolci e vi si affida cosa troppo preziosa. Quindi la forma di una culla a traverso ogni epoca, ogni età, ogni civiltà si riscontra quasi identica. Sarà di rozze pelli, di vimini, di cenci o di tessuti ricchissimi; ma la culla è sempre una culla. Così anche nell'avvenire non si trasformerà mai, nè mai, credo, una mamma penserà a far dondolare la culla del suo piccino dall'elettricità, preferirà imprimerle il moto essa stessa, con ritmo affettuoso. Su la semplice, povera culla di legno la popolana adatta con le mani maldestre ai piccoli lavori, le trapunte misere e smunte, le piccole lenzuola la cui tela, logorata dall'uso e dai bucati è ancora troppo ruvida per la pelle del piccolo nato. Un pensiero doloroso le traversa la mente, un pensiero d'invidia per la mamma ricca che può preparare tante cose belle e fini.

* * *

E' sera tardi e le povere lavoratrici s'affaticano di ornare una culla di vimini di nastri e veli. Eccola è finita, pare un nido tant'è soffice; pare un fiore tant'è vaporosa. Un sorriso di soddisfazione e di bontà sfiora quelle labbra pallide di fanciulle troppo presto costrette a pensare a sè, a guadagnarsi faticosamente la vita; ma in quel momento la fatica non la sentono. Passa nella aria come la visione luminosa del bambino roseo che fra pochi giorni sarà adagiato in quella culla abbellita dal loro lavoro, fra quei merletti che esse hanno accomodato... quell'idea le rende quasi orgogliose, fa loro salire al viso la fiamma dell'amor materno, più vermiglia e più bella che non possa apparire sul viso d'una mamma vera.

Quanta nuova fede di lavoro e quante riconciliazioni attinte attorno a quel caro simbolo.

Piccola culla, che tu sia benedetta!

Bruno Cioffi.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La "Gaia Scienza" di A. Fraccaroli

Attraverso ad un imbroglio (la gaia scienza è precisamente la scienza dell'imbroglio) che consiste nel fingersi pazzi e, facendosi credere tale riuscire a non pagare i debiti e a ricuperare una eredità negata da uno zio poco galantuomo, il protagonista finalmente arriva a realizzare il suo sogno: un matrimonio. Novità interessante quindi no, e nemmeno di nuovo non c'è molto. Anzi la commedia giunge al terzo atto lasciando molto insoddisfatto il pubblico che sarebbe portato a giudicare la commedia insulsa e banale. Questo giudizio così poco lusinghiero si mitiga alquanto dopo il terzo atto, ma non si riesce a cancellare l'impressione di tedio riportata prima. Vi è qualche spunto satirico contro la società e probabilmente anche l'arte di Pirandello, ma non è molto originale nè profondo.

La commedia insomma non è molto bella; stanca il pubblico ed impone una fatica pesantissima al protagonista, dal quale si richiede una abilità superiore. Fortunatamente Fraccaroli ha trovato in Lotti l'artista quale gli occorreva e l'esito soddisfacente abbastanza della commedia è stato essenzialmente merito di Lotti che ha interpretato con grande naturalezza e proprietà la parte del finto pazzo.

Col Lotti sono stati bravissimi tutti gli attori particolarmente la Paternò, Bartoletti, Vulpio e Monelli.

Questa sera: «La dolce vita», commedia burlesca in 3 atti.

CRONACA SPORTIVA

Udinese I.a - Motta Livenza

(Campo Moretti ore 14.30)

In considerazione che parecchi giocatori saranno impegnati domenica per l'incontro Italia-Svizzera, il Direttorio Federale ha stabilito che nella stessa giornata abbiano luogo le partite di ricupero valevoli per il campionato.

L'Udinese, che dopo le due ultime affermazioni sembra in progresso di forma, non resterà inattiva; domenica al Campo Moretti s'incontrerà in un match amichevole con la veloce squadretta del Motta di Livenza che attualmente trovasi alla testa del combattentissimo girone C nel campionato di terza divisione.

Non mancherà una vittoria Udinese, ma siamo certi che i bianco-neri dovranno impegnarsi seriamente per piegare una squadra che aspira di ben figurare di fronte all'anziana avversaria. Galoppo di severo allenamento, dunque, e partita interessante.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 28 gennaio 1927)

Per offese al Capo del Governo

Leonardo Liva fu Gio. Batta di anni 70, da Spilimbergo, nell'ottobre 1926, pronunciò frasi offensive all'indirizzo del Capo del Governo. Il Tribunale ha condannato il Liva a cinque mesi di reclusione e a lire 400 di multa, concedendogli la condizionale.

Per furto

Giuseppe Lorenzutti di Antonio, Attilio Mauro fu Giuseppe, Aldo Obuel di Umberto, Giovanni Degano di Luigi, sono comparsi ieri dinanzi al Tribunale perchè imputati del furto di quattordici salami in danno di Elia Blasoni, negoziante in via Grazzano.

Il Lorenzutti e l'Obuel sono stati condannati a un anno di reclusione, il Degano a un anno e otto mesi e il Mauro a cinque mesi, col condono.

Se la prendeva col carabinieri

Giacomo Torresini, di anni 26, di Antonio, da Montereale Cellina, una sera del novembre 1926 voleva bere negli esercizi quantunque apparisse già sazio di alcoolici. Intervenne il carabiniere Palese per far intendere ragione al fervente adoratore di Bacco, ma costui se la prese con il tutore dell'ordine reagendo vivacemente. Tale vivacità fuori luogo procurò al Torresini la condanna a mesi 6 e giorni 26 di reclusione, inasprita da un sesto di segregazione cellulare.

IN PRETURA

Il processo Faleschini-Marin

Ieri, davanti al R. Pretore, avv. Valussi, doveva svolgersi il processo su querela dell'ing. cav. uff. Luigi Faleschini di Pontebba, contro l'impiegato ferroviario Bruno Marin, per ingiurie e diffamazione continuata. Sono noti anche attraverso le polemiche apparse sui giornali della provincia gli incidenti che hanno determinata questa querela.

In esito ai buoni uffici del R. Pretore la causa si è risolta con un recesso di querela in seguito alla ritrattazione completa del querelato come risulta dal seguente verbale:

«L'anno 1927 (Anno V) e questo dì 28 del mese di gennaio nella R. Pretura di Udine, avanti il Pretore avv. Valussi Mariano assistito dal sottoscritto Cancelliere sono personalmente e spontaneamente comparsi Faleschini ing. cav uff. Luigi di Luigi di anni 37 da Pontebba

Marin Bruno fu Luigi nato nel 1894 in Chiari, domiciliato a Genova

il primo ha dichiarato di voler recedere dalla querela sporta contro il secondo confermata addì 20 luglio 1926 per il reato di diffamazione

il secondo ha dichiarato di accettare la fatta remissione.

Il Marin Bruno ha dichiarato quanto segue: Può darsi che nella concitazione del momento io abbia pronunciato contro l'ing. Faleschini le frasi incriminate, quantunque io non abbia preciso ricordo, ma comunque dichiaro che non ho inteso di ledere l'ing. Faleschini nella sua onorabilità di combattente e di cittadino, che gli riconosco piena ed intera.

L'ing. Faleschini, preso atto di quanto sopra, dichiara di recedere dalla querela sporta contro il Marin. Questi accetta la fatta remissione assumendo le spese di causa.

Letto confermato sottoscritto

Ing. Faleschini
Marin Bruno.

Il Pretore: VALUSSI.
Il Cancelliere: RINALDI».

L'ing. Faleschini era assistito dall'avv. Sartoretti e il Marin dall'avv. Tavano.

Numerose notabilità del Partito Fascista erano state citate come testi dal querelante e tra queste il generale gr. uff. conte Quintino Ronchi, il Console Francisci, il cav. Bierti, il capostazione di Udine allora a Pontebba signor Silvio Zilli e varie personalità fasciste di Pontebba.

Stato Civile

(28 gennaio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 3.

Matrimoni

Pistrin Antonio barbiere con Mattiussi Tranquilla casalinga.

Morti

Fasano Walter di Alfredo di mesi 5 — Franzolini Bruno di Umberto di giorni 15 — Baldassi Dionisio di Giuseppe operaio di ferriera di anni 65 — Cimenti Lavezzè Italia fu Giuseppe levatrice di anni 30.

Fra Libri e Riviste

Un poeta poco conosciuto

Lontano d'Italia vive un poeta italiano e di una regione fra le più nobili nostre; ma nonostante i romanzi di Grazia Deledda poco nota a molti. Ho detto già della Sardegna.

Dei poeti sardi contemporanei solo Sebastiano Satta ha avuto fuor di Sardegna una certa risonanza, impari tuttavia al suo valore, ma Francesco Cucca non ha goduto l'umano conforto di scrittore del vedersi largamente discusso il suo forte libro di versi «Veglie beduine», pubblicato una dozzina d'anni or sono e ch'è tuttavia, per la maschia vibratezza, l'anima accesa che per entro vibra e fa vibrare con sè, il paesaggio lussureggiante che vi luce soleggiato dal verso, sovente focoso come puledra selvaggia, opera che doveva attrarre i critici.

Avesse almeno fortuna questo nuovo libro del Cucca, che pochi mesi or sono si è pubblicato in Roma (ed. Alfieri Del Croix) in superba edizione illustrata col titolo «Galoppate nell'Islam».

Esso è in prosa, ma non meno ricco di poesia dell'altro. Potenza di visione, fantasia multicolore, febbre di spazio, ardore di schiettezza, non sono virtù di poeta? Che fa se al ritmo del verso sostituisca quello di una prosa a volte martellata e sonora; a volte balzante, felina; a volte orientalmente languida e quasi smarrita nel meriggio tra le sabbie africane?

Non è facile dare ai lettori un'idea adeguata di questo volume affascinante. Nessuna velleità d'insegnare e conseguente peso di erudizione; nessun snobismo, com'è purtroppo in parecchi fastidiosi libri di viaggi. Le «Galoppate dell'Islam» conquidono qui invece veramente il lettore, il cavaliere trascina col suo destriero anche lui, e Tunisi la bianca e Tabarka adagiata nella conca di smeraldo col suo grembiule di sabbia dorata e il cobalto del mare che la accarezza, e Timgad, la pensosa custode, ancor fra le rovine delle glorie di Roma; e il passo delle Gazzelle e le oasi dalle palme balsamiche rivivono innanzi a noi per virtù d'incanto evocate dallo scrittore con dardeggiamenti e luci ed ombre sapienti che insinuano e spirano in noi una grazia divina: quella di vedere con gli occhi della mente quanto, ahimè, in effetto non videro mai, quanto, ahimè, in effetto non vedranno forse mai i nostri occhi del corpo, il quale tante volte pesa sulla nostra anima inquieta!

Perchè Francesco Cucca — e già lo dissi altra volta — come idolatra la sua Sardegna, adora questa terra sua d'elezione dove la romanzesca vita lo ha condotto a vivere; e trasfonde le sue immagini i suoi sentimenti le sue passioni nel lettore che sa accattivarsi, chiunque svolga appena le pagine del libro. Ha egli forse avuto in dono da qualche vaga araba del deserto un filtro secreto? Io non lo so, ma la virtù di lui è questa: di far amare. Egli ci fa amare i suoi paesaggi di fuoco e ci fa amare le figure vivissime, rozze ora ed or delicate ma semoventi sempre, degli uomini delle donne dei vecchi delle fanciulle che incontra o segue, che lo incontrano o seguono nelle sue turbinose corse desertiche fra le dune ondulate e le oasi fresche, ci fa amare se stesso, che se non lo conosciamo vorremmo conoscere per dirgli grazie. Grazie fratello: che questa umanità dolorante senti e fai sentire tutta come fraterna! Donaci, oh! donaci, ancora qualche tuo libro di sogno, come «Veglie beduine», come «Galoppate nell'Islam».

A. de Benedetti.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

BOLLETTINO GIORNALIERO

(del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE)

Venerdì 28 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	759.78	759.28	759.58
Pressione al mare	771.31	773.15	771.03
Temperatura	-0.2	10.3	3.4
Umidità (0-100)	69	31	64
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 11,4
Temperatura minima: — 1,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 775 sulla Russia meridionale sulla Svizzera e sulla Spagna
Pressione minima: 726, sull'Irlanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del primo quadrante; cielo sereno; temperatura fra 0,5-8 gradi.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 27	MILANO 28	TRIESTE 27	TRIESTE 28
Rend. 3.50 %	63.25	63.62	63.50	63.25
Consol. 5 %	79.80	80.—	79.75	80.—
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.30	62.20
Francia	91.60	91.82	92.—	91.—
Svizzera	447.—	448.90	447.—	443.—
Londra	112.65	112.95	112.30	112.20
New York	23.24	23.30	23.20	23.10
Berlino	551.—	552.—	548.—	545.—
Vienna	326.—	329.—	327.—	323.—
Romania	12.35	12.50	12.25	12.—
Belgio	322.—	323.50	324.—	318.—
Spagna	379.—	389.—	380.—	380.—
Praga	68.95	69.12	66.75	68.50
Ungheria	407.—	407.—	405.—	400.—
Albania	449.50	451.—	445.—	445.—
Jugoslavia	41.20	41.05	41.25	41.—
Grecia	—.—	—.—	30.50	30.—

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.10 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle auto corriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 9 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55. Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.17.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.33 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.18.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenza da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine: ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.15 — Arrivo a S. Daniele 7.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato. Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo «Al Friuli» 8.50.

Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.

Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arriva ad Anduins ore 18.15.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo»

Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6.5 — Arrivo a Spilimbergo: ore 8.

Partenza da Spilimbergo: ore 17 — Arrivo a Pielungo: 18.55.

GUIDO MAFFEI. Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN 59

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Seguite i consigli di Filippo, mio povero giovine... Entrate nella via delle confessioni... Ivi ormai è riposta unicamente ogni vostra speranza...

— Mio Dio! mio Dio! — disse il signor di Challins stringendosi fra le mani convulse la fronte ardente di febbre — mi prendono tutti per un assassino!... Sono perduto...

E preso da una repentina mancanza di forza, sarebbe caduto se il capo agente della pubblica sicurezza, che gli stava al fianco, non gli avesse passato il braccio intorno alla vita per sostenerlo.

Filippo e la baronessa uscirono dal cimitero e corsero alla stazione.

Arrivava un treno.

Vi [illegible] posto e il vapore li trasp[illegible] Parigi.

Me[illegible] i fatti precedenti si succedevano [illegible] del notaio Hervieux e al cimitero di Compiègne, ecco quello che accadeva al palazzo di via Garancière.

A mezzogiorno e mezzo il giudice di pace del circondario, il suo Cancelliere, il Commissario di Polizia e il suo Segretario, si presentavano alla porta del palazzo e suonavano.

Il cocchiere-portinaio si fece ad aprir loro.

— Che desiderate, signori? — domandò ad essi.

— Desideriamo di parlare col cameriere Onorato.... — rispose il giudice di pace.

Onorato accorse tosto, e sentì con stupore pari a spavento che venivano in nome della legge a mettere i sigilli su tutte le porte e su tutti i mobili.

— Ma io sono solo qui, signori!! — esclamò. — Il signor Rolando di Challins, il nipote del fu signor conte, è assente.

— Lo sappiamo... — riprese a dire il Giudice di pace. — La presenza del signor di Challins sarebbe inutile per quello che abbiamo da fare. Tranne gli usci delle camere occupate da voi e dagli altri domestici della casa, i sigilli devono essere dappertutto...

— Signore — disse il cameriere non senza una certa fermezza — io qui rappresento gli eredi del fu signor conte di Vadans.... credo di avere il diritto di pregarvi a dirmi ad istanza di chi agite....

— Ad istanza del signor Procuratore della Repubblica.... Questo è l'ordine Leggete.....

Onorato s'inchinò, balbettando:

— Fate pure, signori.

— Abbiate la compiacenza di condurci.

— Son ai vostri comandi. Da dove volete incominciare?

— Dalla camera dove il signor di Vadans ha esalato l'ultimo sospiro... Avete le chiavi dei mobili?

— Le chiavi erano nelle toppe quando il signor conte è morto.... Esse sono state ritirate dopo..... Venite, signori....

I due Magistrati, il cancelliere e il Segretario del Commissario seguivano il vecchio domestico che li introdusse nella camera del fu suo padrone.

Il giudice di pace incominciò l'operazione: mentre il suo Cancelliere stendeva un processo verbale che conteneva l'indicazione di ciascun mobile, il commissario di polizia fece cenno al suo Segretario di prendere degli appunti, e rivolgendosi a Onorato domandò:

— Sin da quando eravate al servizio del conte di Vadans?

— Da venticinque anni, signore.

— Possedevate tutta la fiducia del vostro padrone?

— Il signor conte sapeva che pensare sulla mia probità e sulla mia affezione, ma non mi parlava mai dei suoi affari.

— Avete motivo di supporre che il signor di Vadans abbia scritto le sue ultime disposizioni?

— Non lo credo...

— Perchè?

— Il signor di Challins, dopo la morte di suo zio, ha cercato dappertutto e non ha trovato nulla.

— Conoscete voi gli eredi diretti del fu vostro padrone?

— Certamente, signore.... La signora baronessa di Garennes, sorella del defunto, e il signor Rolando di Challins, suo nipote....

— Ma oltre a quelli?

In quel momento Onorato si ricordò di quelle parole del dottor Gilberto.

— *Giuratemi che anche interrogato dal Tribunale, non ripeterete nulla di quello che è stato detto fra noi!!*

Aveva giurato.

Era giunta l'ora di mantenere il suo giuramento.

Laonde riprese a dire senza esitare:

— Non ne conosco altri...

Il Commissario riprese a dire:

— Chi ha curato il conte di Vadans nella sua ultima malattia?

— Suo nipote, il signor di Challins.

— Lo sappiamo, ma qual medico veniva a visitarlo?

— Nessun medico.

— La cosa è strana....

— No, signore.... Il mio povero padrone non voleva medici intorno a sè.....

— Ve lo ha detto egli stesso?

— A me, no, ma al signor Rolando che me lo ha riferito...

Il Commissario di Polizia non fece commenti a quella risposta, ma aggrottò le ciglia e non continuò ad interrogare.

Il Giudice di pace avendo finito di apporre i sigilli sui mobili della camera mortuaria, passò in un'altra stanza.

Mandava avanti il lavoro con molta celerità, e in breve non restò da visitare che l'appartamento di Rolando.

Conducetemi alle stanze che occupava il signor di Challins.... — disse.

Onorato, stupefatto, esclamò:

— Ma, signore, o che volete apporre i sigilli anche nelle stanze del signor Rolando?

— Sì.

— Sopra i mobili, ma non sugli usci?

— Anche sugli usci.

— Ma quando il signor Rolando tornerà?

— Il signor di Challins non deve tornar per ora al palazzo.... — rispose il Commissario.

Onorato non comprese il terribile significato di quella frase, e suppose che il giovine abitasse altrove sino all'ora in cui avessero levato i sigilli.

Condusse i Magistrati.

— Questo appartamento comunica con un altro? — domandò il Giudice di pace.

— Sì, signore.

— Dove si trova la porta di comunicazione?

— Eccola.

I sigilli furono apposti, poi il Commissario riprese a dire:

— Adesso procederemo ad una perquisizione sommaria nella vostra camera e in quella della cuoca e del portinaio... In questo, nulla di che dobbiate offendervi..... E' una misura di pura formalità....

Le perquisizioni non produssero, come era da aspettarlo, nessun risultato.

— Siete nominato custode dei sigilli — disse il Giudice di pace a Onorato. — Conoscete la legge e sapete quali doveri vi incombono?

— Sì, signore.

— Dunque firmate il processo verbale.

Onorato firmò.

I Magistrati se ne andarono, lasciando i tre domestici profondamente inquieti e senza che comprendessero nulla di quello che accadeva.

* * *

Nel partire dal cimitero di Compiègne per andare alla stazione della ferrovia, Filippo non aveva detto alla baronessa che queste parole:

— I milioni sono nostri.

— Ma la figlia legittima? — mormorò la signora di Garennes.

— Ora mi occuperò di lei.

Durante il tragitto da Compiègne a Parigi, nessuna parola fu scambiata fra la madre e il figlio.

Entrambi erano assorti nelle loro riflessioni.

Giunti alla stazione del Nord, salirono in vettura.

(Continua).